

UNA MOSTRA IN DUE TAPPE

ITALIA MODERNA 1945-1975. Dalla Ricostruzione alla Contestazione

Opere dalle collezioni Intesa Sanpaolo

SECONDA TAPPA: *Il benessere e la crisi*

a cura di **Marco Meneguzzo**

13 settembre 2019 – 6 gennaio 2020

Pistoia, Palazzo Buontalenti

È tra il 1945 e i successivi trent'anni che l'Italia cambia i comportamenti sociali, si modernizza visibilmente sul territorio e nelle singole case, e muta l'orizzonte quotidiano, ed è negli stessi anni che la cultura italiana si pone i problemi della Modernità.

Marco Meneguzzo

Pistoia 12 settembre 2019 – I leggi in metallo di *Dimostrazione* (1975) di **Giulio Paolini** e la scultura *Asciuga Ali* (1995) di **Giosetta Fioroni**, le grandi superfici colorate con la penna a sfera blu di **Alighiero Boetti** *AI IEOOEI LGHRBTT* (1975) e il giallo accecante del *Michelangelo* (1967) di **Tano Festa**, e ancora le riflessioni sui numeri di Fibonacci di **Mario Merz** e lo *Scoglio* realizzato da **Pino Pascali** nel 1966. Sono solo alcuni esempi delle **oltre 80 opere** che compongono il percorso di **IL BENESSERE E LA CRISI, seconda tappa** della mostra **ITALIA MODERNA 1945-1975. Dalla Ricostruzione alla Contestazione** a cura di **Marco Meneguzzo**, che la **Fondazione Pistoia Musei** presenta **dal 13 settembre 2019 al 6 gennaio 2020** nella sua sede di **Palazzo Buontalenti**.

ITALIA MODERNA 1945-1975 è un grande progetto dedicato all'arte italiana del Novecento, con **oltre 150 opere** provenienti dalle prestigiose **collezioni di Intesa Sanpaolo**. **"Ricostruzione"** e **"Contestazione"** non sono solo due poli cronologici entro cui si dipana l'idea della Modernità italiana, ma due indicazioni culturali, che mostrano l'arco di sviluppo di idee e di costumi che ha portato l'Italia alla ribalta internazionale, sia come economia che come soggetto culturale.

L'intera mostra è un **viaggio scandito in due tappe**: la prima, dal titolo **LE MACERIE E LA SPERANZA**, conclusasi lo scorso agosto, ha raccontato gli anni dal 1945 al 1960, durante i quali gli artisti hanno dovuto confrontarsi prima con le devastazioni della Seconda Guerra Mondiale, poi con la ricostruzione e la rinascita del paese.

Questa seconda tappa della mostra, **IL BENESSERE E LA CRISI**, rende omaggio all'Italia degli anni Sessanta e Settanta, mettendo in relazione il contesto storico, politico e sociale con quello artistico, rendendo evidente la forte e netta rottura con la cultura figurativa del passato. La visione di una società nuova, proiettata nel futuro, era già stata immaginata dagli artisti, ma è attorno al 1960 che queste idee si sviluppano in modi e forme che contraddicono radicalmente le tendenze informali del decennio precedente. Caratteristiche di questa svolta

sono il radicale mutamento del ruolo dell'artista e la conseguente rielaborazione del ruolo dell'Arte.

La scelta espositiva di dividere la mostra in due tappe è una novità pensata per rendere il percorso il più esaustivo possibile e per "fidelizzare" il visitatore: gli spazi di Palazzo Buontalenti, sede di Fondazione Pistoia Musei dedicata alle mostre temporanee, restaurati per l'occasione, non avrebbero potuto accogliere le oltre 150 opere scelte dal curatore; una scelta numericamente inferiore del resto non sarebbe stata sufficiente a mostrare, al di là dei "soliti noti", il contesto straordinariamente ricco e variegato dell'arte italiana dell'epoca. Suddivisa in **sezioni** che non seguono solo un percorso cronologico, ma sono capaci di evocare contesti sociali e culturali in cui si svilupparono le diverse ricerche e tendenze, **ITALIA MODERNA 1945-1975**, nella sua totalità, evidenzia il clima, l'atmosfera, il tessuto connettivo dell'arte italiana, più ancora della presenza di nomi e opere già molto conosciute.

Responsabile Pubbliche Relazioni

Francesca Vannucci | T. + 39 0573 974228 | E. fvannucci@fondazionepistoiamusei.it

Ufficio stampa

Lara Facco P&C, viale Papiniano 42, 20123 Milano | +39 02 36565133 | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Denise Solenghi | M. +39 333 3086921 | E. denise@larafacco.com

Francesca Martini | M. +39 338 1588808 | E. press@larafacco.com